REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Centinaia di manifestazioni del PCI oggi e domani in tutta la Campania

Stasera Napolitano ad Afragola
Alinovi apre la campagna a Benevento

Mobilitazione dei compagni a Napoli, in tutta la provincia, a Caserta, a Salerno e in decine di altre località dove si svolgeranno comizi - Grandi diffusioni dell'« Unità » nelle domeniche di maggio e giugno - Prenotate già migliaia di copie

Cresce nel partito la mobilitazione e l'impegno per la campagna elettorale. Centinaia di manifestazioni sono previste per oggi e per domani a Napoli ed in tutta la regione. Questa sera Napolitano parlerà ad Afragola, mentre il compagno Alinovi aprirà a Benevento la campagna elettorale parlando, alle ore 19 in piazza Roma assieme al magistrato Michele Iannarone, candidato indipendente nel PCI nella circoscrizione Avellino-Benevento-Salerno.

A Caserta, invece, la campagna elettorale si aprirà domenica, alle 9,30, al cinema San Marco con un comizio dei compagni Adeichi Scarano, segretario della Federazione di Caserta e Abdon Alinovi.

A Napoli domenica mattina (al cinema Diana al Vomero) parlerà il compagno Napolitano, impegnato quindi in serata ad aprire la campagna elettorale a Castellammare; il compagno Pietro Valenza, vice responsabile della Commissione centrale di stampa e propaganda, parlerà questa sera ad Arzano e domenica a Casalnuovo e Cardito.

Andrea Geremicca parlerà domenica a Ponticelli e Abdon Alinovi lunedì a Bagnoli.

Diamo qui di seguito le manifestazioni che si svolgono oggi e domani in decine di Comuni della provincia di Napoli e di Salerno.

Questa sera: Arzano (ore 18) comizio con Valenza ed Erpete; Vicaria (ore 18,30) con Impegno e Formica; S. Carlo Arena (ore 19) assemblea sul « Nuovo Pellegrini » con Del Prete e Di Maio; Frattamaggiore (ore 18,30) comizio con Visca; Afragola (ore 19) con Giorgio Napolitano; Boscotrecase (ore 18,30) con Matrone e Fermariello; Calvizzano (ore 19,30) con Visconti e Marzano; Piscinola (ore 19) con Scippa e Sbriziolo; S. Antino (19,30) con Sandomenico; Nola (18) assemblea con Demata; Procida (18) assemblea con Russo; S. Gennaro Vesuviano (19) con Stellato; Arpino ore 19 e Avvocata Centro ore 19,30 assemblea; Portici-Gramsci (ore 17) con Cuciniello; Miano (18,30) con Olivetta e Di Munzio; Cimitile (zona Nolana) con Limone e Petrella; S. Giuseppe Vesuviano (ore 18,30) con Murolo; Bagnoli (ore 17) con Nespoli; Giugliano (ore 17,30) dibattito al Centro medicina sociale con Marzano; Giugliano (ore 19) assemblea; Case Puntellate, ore 17 inaugurazione sede con Geremicca.

A Salerno questa sera sono previste manifestazioni a Raito con Sabatella e Corsale, a Postiglione con Vincenzo Sparano, a Minori con Perrotta, a Castel S. Giorgio con Franco Di Pace e Bassolino, a Pagani con Di Marino e Diego Cacciatore, ad Angri con Amarante, a Taverna delle Rose con Mandia, a Castelcivita (ore 18,30) con Biamonte, a Sant'Angelo Fasanella (ore 20,30) con Biamonte, a Faiano con Mughini, a Salerno (Largo Campo) con Forte e Giuseppe Cacciatore, ad Auletta con Giannattasio (ore 18), a Pertosa (ore 20) con Giannattasio, a Valva con D'Ambrosio e Figliulo, a Castelnuovo con Manzione, a Sanza con Pietro Amendola, a Baronissi con Signorile, a Sicignano con Granese, a Futani con Leopoldo Errico, a Rutino con D'Acuto e Amodeo.

Delle altre decine di manifestazioni previste per domenica daremo notizia domani.

Intanto le Federazioni di Napoli e di Salerno si sono messe alacremente al lavoro per far sì che, in occasione delle diffusioni straordinarie dell'Unità, le sezioni del partito superino ogni traguardo, pur consistente, già raggiunto in occasione del 25 aprile e del primo maggio. Napoli, infatti, si è posta lo obiettivo di diffondere 40.000 copie nell'ultima diffusione preelettorale del 17 giugno. Per la stessa occasione Salerno si è impegnata a raggiungere 10.000 copie.

A Napoli e provincia, inoltre saranno diffuse 25.000 copie dell'Unità il 23 e il 27 maggio, 30.000 copie il 30 maggio e il 2 giugno, 35.000 copie il 6 e il 13 giugno. A Salerno e provincia, infine, domani con 7.000 copie sarà superata la punta delle 6.000 toccate per la prima volta domenica scorsa.

Preavviamento al lavoro e formazione professionale

Il Pci propone: in 3 anni 60 mila giovani al lavoro

I disegni di legge dei comunisti sono stati illustrati ieri nel corso di un incontro con la stampa — L'impegno per una loro rapida approvazione

I problemi relativi al preavviamento al lavoro dei giovani fino a 26 anni e alla formazione professionale degli stessi sono stati affrontati, a livello regionale, dai comunisti con due proposte di legge il cui contenuto è stato illustrato ieri dalla compagna Monaco nel corso di un incontro con la stampa, presenti anche numerosi esponenti politici, sindacali nonchè insegnanti dei corsi di formazione professionale e giovani disoccupati.

Le due proposte di legge sono intimamente collegate e si propongono come obiettivo immediato la utilizzazione, in tre anni, di 60.000 giovani fino a 26 anni in servizi sociali (come l'assistenza all'infanzia e agli anziani, il restauro di monumenti, l'impiego in interventi igienico sanitari sul territorio), e, quindi, successivamente (20 mila per anno) il loro inserimento nel mondo propriamente produttivo.

La compagna Vanda Monaco ha detto che questi giovani che prenderanno parte ai corsi di preavviamento al lavoro avranno una retribuzione mensile di 100.000 lire, più, naturalmente, l'assistenza sanitaria.

Il loro impegno sarà di otto ore al giorno: quattro nell'attività sociale cui abbiamo fatto cenno e quattro nella frequenza dei corsi di addestramento professionale. Le due proposte di legge sono intimamente legate nei contenuti perchè appare evidente che il preavviamento al lavoro non può prescindere anche da una radicale riforma dei contenuti della formazione professionale. Questi corsi debbono essere finalizzati alle possibilità occupazionali che si verranno a creare attraverso una politica di programmazione e di sviluppo economico del territorio. Di qui l'esigenza di accelerare al massimo i tempi di elaborazione del piano di assetto del territorio e del piano di sviluppo economico.

L'utilizzazione di questi giovani in servizi sociali è stata una scelta precisa. Se si fosse previsto il loro inserimento in attività direttamente produttive si sarebbe creato un doppio mercato del lavoro capace di turbare le situazioni aziendali e di andare anche a riflettersi negativamente nei confronti dello apprendistato.

Come è emerso dal dibattito, che si è sviluppato ampio e articolato, la situazione complessiva dei giovani (ricordiamo che nella nostra regione è concentrato il 28 per cento della disoccupazione giovanile nazionale) è abbastanza precaria e il suo miglioramento non può avvenire che nel contesto più generale dello sviluppo economico e sociale della Campania. Ecco perchè grave è stata la decisione della giunta regionale di annullare la conferenza sull'occupazione. Si sarebbe trattato di un momento importante nella definizione di una strategia complessiva anche in rapporto al tipo di impegno da chiedere alle Partecipazioni statali.

Nel corso del dibattito è stata anche sottolineata l'esigenza di una rapida soluzione della crisi alla Regione perchè appare evidente che il ritardo nella costituzione del governo regionale non può che provocare ulteriori danni alla già precaria situazione economica con pesanti riflessi sulla condizione dei giovani disoccupati.

● **INAUGURAZIONE STUDI DI REGISTRAZIONE CENTRITALIA**

Nei locali nei quali avrebbe dovuto trasmettere Radio Partenope, i cui impianti furono sequestrati dal pretore Raimondi, ha inaugurato i propri studi di registrazione la Centritalia.

Apprendiamo che all'inaugurazione era presente l'assessore regionale Ugo Grippo.

Si cancella un gravissimo abuso

Fra poche ore tutto giù

Dopo gli scontri tra il pregiudicato-costruttore ed i suoi accoliti con la polizia, si è potuto finalmente iniziare la demolizione dello stabile abusivo (nella foto) per ben 130 appartamenti di via Cinzia, di cui riferiamo in altra parte del giornale.

Le difficoltà incontrate e superate ieri sono solo una piccola parte di quelle che sta affrontando, con un durissimo lavoro, il compagno Sodano, appoggiato dall'intera giunta nella lotta contro l'abusivismo.

« Il Mattino », disinformando, come purtroppo è diventata una abitudine, i lettori, ha attribuito al compagno Sodano la volontà « punitiva » di comminare le sanzioni previste dalla legge a coloro che hanno acquistato da tempo, e con sacrifici, appartamenti realizzati in violazione delle norme. Le cose stanno diversamente: il « Mattino » vuol proteggere gli autori dei gravissimi scempi urbanistici (fatti con la complicità di amministrazioni DC) confondendole vittime con i colpevoli.

Sia chiara una cosa: sono colpiti soltanto gli speculatori, quelli che hanno trovato troppe compiacenze nella DC e nei suoi governi, non coloro che sono stati già colpiti all'atto dell'acquisto di una casa che non ha tutti i requisiti legali e per la quale hanno già pagato ingenti somme.

D'altra parte è significativo il curriculum del personaggio che stava costruendo in via Cinzia: Giorgio Amabile, arrestato per furti, per tentato omicidio, per estorsioni aggravate nei confronti dei costruttori edili di Pianura. Lasciamo volentieri a il « Mattino » il privilegio di difendere siffatti personaggi...

Dopo la piccola Romina Rodriguez

Morti altri neonati al II Policlinico?

Telefonate allarmate ci hanno riferito della chiusura di alcuni piani del reparto « Ginecologico »

Dopo la morte, avvenuta al reparto maternità del II Policlinico, della piccola Romina Rodriguez e sulla quale sta indagando la magistratura, un notevole stato di allarme si è diffuso nello stesso reparto in seguito ad alcune decisioni prese dal direttore prof. Vaglia.

Abbiamo ricevuto numerose telefonate con le quali ci hanno informato che nella giornata di ieri molte donne ricoverate nei reparti maternità e ginecologia sono state dimesse anche se alcune di loro solo da pochissimo sono state sottoposte a interventi chirurgici.

Come abbiamo riferito ieri, sembra che la piccola Rodriguez (sulla cui morte indaga il magistrato) prima di morire abbia avuto scariche diarroiche che lascerebbero supporre fosse stata colpita da Salmonellosi. C'è inoltre il particolare che per qualche giorno non fu fatta vedere al padre. Analoga cosa è accaduta ieri a un altro padre al quale è stato proibito di vedere il figlioletto.

Da un'altra telefonata abbiamo appreso che sarebbero stati sgomberati piani della Maternità e della Ginecologia e che in questi ultimi giorni ci sarebbe stato il decesso di almeno tre o quattro neonati. A questo punto ci pare necessario che vi sia da parte del direttore del reparto in questione un intervento per chiarire come realmente stanno le cose e se sono fondate o meno queste voci allarmanti che si sono diffuse e che un eventuale atteggiamento minimizzatore o addirittura di silenzio non farebbe che alimentare maggiormente dando anche ingresso alla immaginazione.

Indubbiamente al II Policlinico sta avvenendo qualcosa di anormale. Non altrimenti possono essere spiegate le circostanze in cui è morta la piccola Romina Rodriguez e le allarmate telefonate che ci sono ieri giunte.

● **MOSTRE A S. GIOVANNI**

La sezione comunista di S. Giovanni a Teduccio, ha promosso, insieme con un gruppo di artisti democratici, un ciclo di personali, per dare un contributo alla campagna elettorale del partito.

Le mostre cominceranno domenica con Franco Cipriano. Promosso dalla commissione cultura della sezione si svolgerà un dibattito sul tema: « L'impegno degli artisti per il rinnovamento della società ».

All'inaugurazione interverranno il prof. Luigi Castellano, Claudio Di Lorenzo ed Enrico Ruotolo.

Le Comunità cristiane condannano le ingerenze dei vescovi

Si è svolto nei giorni scorsi il Convegno delle Comunità cristiane di base napoletane sul tema: « La Comunità di base come Chiesa locale ».

Il convegno ha compiuto un esame della situazione locale napoletana in rapporto alla situazione socio-economica. Si è toccato anche il tema del rapporto fra religione e potere, in particolare riguardo alla strumentalizzazione politica che la democrazia cristiana fa della religione.

E' stata approvata inoltre una mozione contro l'intervento dei vescovi nei fatti di politica interna e contro le pressioni esercitate dal Vaticano nei confronti dei credenti, pressioni che sono limitative — è stato detto — della libertà dei cittadini.

E' stato rilevato inoltre che vi è « l'intento di trasformare il voto del 20 giugno in una nuova crociata tendente a creare una situazione di scontro » con le forze proletarie e laiche, e che vi è il tentativo di avallare ingiustizie e privilegi tramite il connubio della gerarchia ecclesiastica con la DC.

Le comunità napoletane hanno infine ribadito il loro impegno nelle lotte del movimento operaio per l'ulteriore avanzamento della classe operaia in Italia.

Mamma dc

La mamma è sempre la mamma avrà pensato il democristiano Mauro Iannello e allora, senza ulteriori indugi, s'è lanciato nell'organizzazione dell'apertura della sua campagna elettorale utilizzando il « Centro studi Colasanto » per mettere su una « Festa della mamma » che si terrà questo pomeriggio al Teatro Mediterraneo.

Quello per la mamma è un sentimento sul quale si può ancora far leva, avrà pensato il nostro che ama, tra l'altro, definirsi anche come « il deputato dei lavoratori ».

Centinaia e centinaia di inviti sono stati diramati per questa «Festa della mamma». Vi sono elencati anche gli artisti che si esibiranno e poi vien detto che saranno presenti l'on. Iannello, il consigliere comunale Cilenti e l'assessore regionale De Feo. Verrebbe la voglia d'andarci per vedere in che cosa si esibiranno. Inoltre nell'invito si legge anche che saranno premiate alcune mamme. Già immaginiamo i complimenti che i tre esponenti democristiani faranno a queste fortunate. Ma forse nel loro intimo i complimenti maggiori li faranno a « mamma DC », specialmente Antonio Iannello ancora presentato come candidato (un altro volto nuovo!) per la Camera dei deputati.

Certo, bisogna riconoscerlo, le pensano tutte questi candidati dc. Anche la « Festa della mamma » è buona per farsi pubblicità.

Metodi di direzione apertamente reazionari

Pretore condanna l'ATI per azione antisindacale

Sentenza esemplare affermano i sindacati - Materiali nuovi svenduti come scarti alla Mecfond - Martedì davanti al pretore la vertenza della «Zapata» abbigliamento

Il pretore di Napoli il 26 aprile ha emesso una sentenza che condanna la società ATI (aerotrasporti italiani), nella persona dell'ing. E. Nappo per atteggiamento antisindacale.

La vicenda ha avuto inizio il giorno 17 aprile, quando all'hangar dell'ATI l'ing. Nappo, direttore tecnico della stessa società, si rivolgeva al capoturno invitandolo a chiamare un po' di gente per il turno di notte della settimana successiva. Queste parole erano ascoltate da alcuni lavoratori della società, ed uno di essi fece notare all'ing. Nappo che l'ordine impartito era in netto contrasto con gli accordi contrattuali.

Nella discussione, che ne seguiva, intervenne il componente della rappresentativa sindacale aziendale e membro della segreteria provinciale FIPAC-CGIL, Angelo Ceparulo il quale precisava che il nuovo contratto di lavoro, non aveva certamente fatto passare in secondo piano le richieste relative all'organizzazione del lavoro.

L'ing. Nappo a questo punto affermava che al punto in cui si era arrivati la strada da seguire era di « mettere qualche lettera di licenziamento sulla testa di qualcuno » e specialmente di quelli più « caldi ». Di qui il ricorso alla magistratura per vedere riconosciuti i diritti dei lavoratori e la sentenza che condanna l'ATI, per i metodi reazionari che, purtroppo, ancora prevalgono nella direzione di questa azienda.

SPRECHI ASSURDI ALLA MECFOND — Insospettiti da un intenso traffico di materiali che venivano portati fuori dalla fabbrica (si diceva per smaltire cose in disuso), ieri mattina alcuni lavoratori della Mecfond hanno avvertito il Consiglio di fabbrica i cui rappresentanti hanno bloccato un autocarro targato NA 196896 in procinto di uscire dallo stabilimento, chiedendo agli uomini di custodia la verifica del carico.

Il mezzo è risultato colmo di materiali nuovi: raccordi metallici, trasformatori, motori, mole, carpenteria varia, tutto ancora imballato e con i cartellini dei fornitori, per un valore di alcune decine di milioni.

Si tratta, spiegano i lavoratori, di cattiva gestione. Vengono fatti spesso approvvigionamenti di materiali in modo incoerente e non programmati che il più delle volte risultano inutili ai fini della produzione.

Ovviamente, dopo un certo periodo le forniture inutilizzate devono essere svendute per far posto a nuovi approvvigionamenti. E', in definitiva, una nuova dimostrazione di come viene sprecato il denaro pubblico.

« ZAPATA » ABBIGLIAMENTO — Sono ancora in assemblea permanente nella fabbrica per difendere il posto di lavoro, i 58 dipendenti della « Zapata » di Pianura, un'azienda del settore abbigliamento.

Il titolare Leonida Perrella, che martedì sarà chiamato davanti al pretore per rispondere di violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori (azioni antisindacali), appena i suoi dipendenti hanno chiesto l'applicazione del contratto ha licenziato tutti e chiusa la fabbrica, sostenendo che la misura era stata resa necessaria da mancanza di commesse.

A chiarire, però, la pretestuosità di questo argomento col quale il titolare ha cercato di coprire l'azione repressiva nei confronti della maestranza, vi sono due fatti. In primo luogo e del tutto insostenibile che un'azienda dopo soltanto sette mesi di attività rimanga senza commesse. In secondo luogo, il signor Perrella proprio mentre sosteneva di non avere commesse, ha aperto, sotto altro nome, due nuovi laboratori di cui uno nella stessa Pianura.

Dai carabinieri

Nola: tre arresti per «sequestri» d'auto

Rubavano le vetture e poi chiedevano il riscatto

Tre persone sono state arrestate a Nola per furti di auto: si tratta di Biagio Calcha, 50 anni, abitante in via S. Antonio Abate, 212 Nola, Raffaele De Falco, 18 anni, pure residente a via S. Antonio, ma al numero 41 e Nicola Petrillo, 19 anni.

I tre sono stati identificati in seguito alle accurate indagini dei carabinieri di Nola, sotto la direzione del capitano Ubaldo Basta.

Infatti nel Nolano, oltre ad un incremento di furti d'auto si verificava da qualche tempo uno strano fenomeno: i derubati, dopo qualche giorno si recavano in questura per ritirare la denuncia sporta in precedenza, asserendo di aver ritrovato la vettura.

Due furti, compiuti nelle settimane scorse, nei paraggi del cinema « Savoia » a Nola ai danni del signor Cristoforo Mascia, proprietario di una « 850 » Fiat, targata AV 115205, e del signor Cosimo Cosenza, proprietario di una « 500 », targata GE 510297 entrambi regolarmente denunciati hanno dato occasione ai carabinieri di scoprire il mistero degli improvvisi ritrovamenti.

I malviventi, infatti, dopo aver rubato le auto, lasciavano passare qualche giorno, quindi telefonavano al proprietario dell'autovettura e gli proponevano di restituirgliela, in cambio di una certa somma, che, ad esempio, nel caso del Cosenza era di centomila lire.

Mentre i tre finora identificati sono già stati arrestati proseguono le indagini per trovare altri eventuali appartenenti alla banda, autrice di veri e propri « sequestri di auto ».

La realtà sociale del quartiere San Lorenzo

Oggi, alle ore 18, nei locali di « Italia Nostra » via Tribunali 339, si terrà una conferenza-dibattito, organizzata dalla Comunità di San Giovanni in Porta sul tema « Realtà sociale del quartiere San Lorenzo inserito nella più vasta problematica della situazione napoletana e del Mezzogiorno ».

Interverranno le seguenti organizzazioni: Comitato di quartiere; Comitato per la difesa del Mezzogiorno e la Comunità di base napoletana.

Introdurranno il dibattito il professor Del Peschio ed il professor Cinque.

Sfrattata da casa

Famiglia occupa un assessorato

E' stato effettuato lo sgombero del nucleo familiare che aveva occupato un locale dell'assessorato alla Assistenza del Comune di Napoli. Questa famiglia che da due anni, non poteva pagare la pigione si era rivolta al Comune, mostrando una voluminosa corrispondenza, fatta di istanze, appelli al presidente della Repubblica, all'IACP, al prefetto.

Il comune era già intervenuto per prorogare lo sfratto offrendo nel contempo al nucleo familiare tutte le possibilità di assistenza (sussidio, ricovero dei bambini in semiconvitto) rientranti allo stato delle sue competenze, oltre a verificare eventuali altre possibilità che potessero sbloccare la situazione.

La famiglia ha sempre rifiutato altri aiuti che non fossero quelli di avere una casa, cosa che, nonostante il problema sia tra quelli centrali dell'impegno di questa amministrazione, non può avere sbocchi se nel contempo non si avvia una prospettiva generale comunque coordinata e corretta della materia.

Avviso per i radioamatori

I compagni e simpatizzanti radioamatori di Napoli e provincia sono pregati di prendere contatto con urgenza con la Federazione napoletana del PCI Commissione Propaganda per concordare la loro possibile utilizzazione nel quadro dell'organizzazione del Festival nazionale dell'Unità.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, sabato 22 maggio 1976 - onomastico: Rita (domani: Desiderio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 104
Richieste pubblicazioni: 59
Matrimoni religiosi: 16
Deceduti: 28

TABELLONI ELETTORALI

L'assessorato alla Polizia urbana invita con fonogramma, Consigli di quartiere a comunicare, entro la mattina di martedì 25 c.m., eventuali suggerimenti in merito a modifiche della posizione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

IL RECUPERO DEI TESSUTI URBANI

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzato dalla « Scuola di perfezionamento in restauro dei monumenti » della nostra Università, si è svolta nella chiesa trecentesca di Donnaregina, la conferenza del prof. Eduardo Vittoria, direttore dell'Istituto di tecnologia della facoltà di architettura e assessore ai Beni culturali e all'ambiente del nostro Comune.

L'oratore ha svolto una relazione sul tema « Monumenti e tessuto edificato: dalla realtà identificata alla realtà illimitata ».

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** p.azza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 143; via Tasso 109. **Avvocata:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** via Duomo 357; p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale c.so A. Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero:** via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37. **Fuorigrotta:** p.zza Marcantonio Colonna 31. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Secondigliano-Miano:** c.so Secondigliano 174. **Bagnoli:** via Acate 28. **Ponticelli:** via Ottaviano. **Poggioreale:** via Taddeo da Sessa 8 **S. Giov. a Ted.:** Corso 43 bis. **Posillipo:** via Posillipo 69. **Barra:** via d'Azeglio 5. **Piscinola-Chiaiano-Marianella:** via Napoli 25 - Marianella. **Pianura:** via Provinciale 18.

Il dibattito promosso dalla CNA e da « Italia Nostra »

Artigianato: è necessaria l'istituzione dell'ERSVA

L'ente di sviluppo e valorizzazione del settore ritarda ad entrare in funzione - Potrebbe dare un notevole impulso a questa attività produttiva

Lo sviluppo e la trasformazione delle attività artigiane in stretto rapporto ad una diversa utilizzazione del centro storico è il tema che è stato al centro di un dibattito tenutosi ieri presso la Camera di commercio.

Il dibattito è stato organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e dall'Associazione « Italia Nostra ». Hanno partecipato l'assessore regionale ai Beni culturali De Feo, il rappresentante di « Italia Nostra » Donatone, il compagno Malagoli, componente della Commissione comunale urbanistica, il segretario regionale della CGIL Morra, il segretario regionale della CNA Rota e l'assessore comunale ai Beni culturali, Vittoria.

La necessità di considerare il centro storico non solo come un bene culturale o economico, ma come un bene sociale su cui operare degli interventi necessari per risolvere anche i problemi dell'occupazione della nostra città è stato da più interventi sottolineato, su cui si sono soffermati i vari oratori. Tutti d'accordo, dunque, sulla urgenza di scelte nuove capaci di sviluppare le attività artigiane concentrate in massima parte nel centro storico.

Anche l'assessore regionale De Feo ha auspicato una maggiore attenzione a questo settore produttivo. Da lui però qualcuno si aspettava qualcosa di più preciso. Il rappresentante della CNA ad esempio si è chiesto come mai si è ancora da attuare l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato (ERSVA), istituito con la legge regionale del 7 agosto del '74.

Questo ente, secondo i compiti statutari, dovrebbe promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle attività artigiane, prestare una adeguata assistenza tecnica, favorire l'accesso al credito per gli artigiani e tutta una serie di altre agevolazioni. Rota, però, ha anche messo in guardia una serie di tentativi di lottizzazione politica di questo ente prima ancora della sua entrata in funzione.

Sulla necessità di affrontare in tempi brevi la tematica delle attività artigiane in rapporto al centro storico si è soffermato in special modo il segretario regionale della CGIL, Morra. Una adeguata risoluzione di questo problema potrebbe contribuire non poco — ha detto — alla risoluzione del problema della disoccupazione. A questo proposito ha accennato, come esempio, da seguire, agli 800 disoccupati già impegnati nel restauro dei monumenti.

Tra i rioni Alto e Campanile

Un Consorzio per i servizi

Il Consiglio comunale, approvando all'unanimità la delibera proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Giulio di Donato, ha deciso la costituzione di un consorzio tra gli abitanti dei rioni « Alto » e « Campanile » per la manutenzione, la sistemazione o la ricostruzione delle strade private all'interno dei rioni, assumendo per il Comune l'onere del servizio di nettezza urbana, di vigilanza e del pagamento del canone per la illuminazione.

I ventiduemila abitanti, residenti nei due rioni, dovranno provvedere alla sistemazione dei sottoservizi, al rafforzamento di alcuni muri di contenimento ed alla costruzione di un nuovo impianto di illuminazione, impegnando il Comune per un contributo pari al 50 per cento della spesa. Poi le strade, ancora private, saranno cedute gratuitamente al comune dopo la definitiva sistemazione e la esecuzione di tutte le opere ritenute necessarie dall'Ufficio tecnico comunale.

« Il caso, del resto non unico a Napoli, dei rioni Alto e Campanile — ha detto l'Assessore Di Donato — è soltanto una delle conseguenze della speculazione edilizia che ha sconvolto la nostra città intorno agli anni 60. La gestione commissariale dell'epoca concesse infatti le licenze edilizie senza preoccuparsi di richiedere il piano di lottizzazione che avrebbe dovuto prevedere tutte le opere di urbanizzazione primaria: dalle strade, ai parcheggi, al verde. Di qui due conseguenze: un obbrobrio sul piano urbanistico, un paradosso sul piano giuridico, per il fatto che le strade, insufficienti, per larghezza e singolari per tracciato, sono rimaste di proprietà privata ma aperte al pubblico transito e quindi interessate all'intensissimo traffico della zona anche per la presenza del Policlinico e di altri complessi ospedalieri, nonchè di uno svincolo della tangenziale ».

sunseaholidays

GIOCATE BENE LE CARTE DELLE VOSTRE VACANZE '76

fiducia per una vacanza sicura chiedete l'opuscolo con questo marchio alla vostra agenzia di viaggi con

Posti disponibili a:

AEGION - EGINA - ZANTE - CRETA - PORTOHELI
GRECIA CLASSICA - Hotel villag. TORRECINTOLA

INFORMAZIONI presso tutte le agenzie oppure

TOURS SOLEMAR
Via Guantai Nuovi, 24 - NAPOLI - Tel. 328574/321651